



# Promosso dalla Scuola di Formazione Politica Molise con l'autorevole contributo del professor Cerchia

## Riavvicinare i cittadini alla politica

*Bene il secondo seminario a Larino sul tema 'Destra e sinistra storica'*

Interessante ed esaustiva la seconda 'lezione' promossa dalla Scuola di Formazione Politica Molise Business Cultural College svoltasi martedì pomeriggio presso la Sala Conferenze del Palazzo Ducale di Larino. Un seminario che meritava probabilmente una maggiore partecipazione di pubblico, perlomeno di respiro istituzionale e

partitico considerati i temi affrontati e la caratura dei relatori, ma che comunque - ed è questo un dato sicuramente positivo - non ha mancato di coinvolgere all'ascolto un discreto numero di giovani. Destra e sinistra storica, questo è l'argomento su cui ha relazionato il professor Giovanni Cerchia, docente di Storia Contemporanea e Storia

del Mezzogiorno presso l'Università degli Studi del Molise, una lezione che al di là delle nozioni puramente storiche si configura come un input per avvicinare, o riavvicinare, i cittadini alla politica. Una considerazione sottolineata anche da uno dei promotori dell'iniziativa, Davide Vitiello, che ha individuato il crescente disinteresse della società verso la buona politica quale "vero dramma della nostra nazione e della nostra regione". In modo chiaro il professor Cerchia ha illustrato i passaggi e le motivazioni che portarono alla nascita e all'affermazione di quel raggruppamento politico indicato con il ter-



dro di uno sviluppo più accelerato del progresso civile degli Italiani era da tutti sentito. Il cambiamento si ebbe nello stesso anno, quando l'ultimo governo della Destra, presieduto da Marco Minghetti, cadde; Agostino Depretis, l'uomo più rappresentativo della Sinistra, ebbe dal re l'incarico di formare il nuovo governo.

di valori culturali di trasmesso da Cavour a cui fu assegnato un compito non di certo facile, considerando i grandi squilibri esistenti tra le varie regioni italiane ed i problemi economici derivanti anche dai costi delle guerre risorgimentali: dare vita ad un nuovo Stato e programmare una

vello produttivo, senza alcuna protezione, dovettero soccombere alla concorrenza delle industrie del Nord. Il pareggio del bilancio raggiunto nel 1876 però rendeva ormai insopportabile l'onere fiscale imposto dalla Destra. La necessità di un allargamento del voto

Al termine della relazione del professor Cerchia anche un breve intervento di Simone Coscia e di Stefano Maggiano, con quest'ultimo che ha voluto rivolgere un plauso agli organizzatori per un'iniziativa "in grado di restituire la capacità di ritrovare noi stessi".

